

Primo capitolo

Sir James Steuart

Distinzione tra il «profit upon alienation»^a e l'accrescimento positivo della ricchezza

Prima dei fisiocratici il plusvalore – cioè il profitto, nella forma del profitto – viene spiegato semplicemente con *lo scambio*, con la vendita della merce al di sopra del suo valore. Sir James Steuart non ha in sostanza superato questo limitato punto di vista: egli deve piuttosto essere considerato come il suo riproduttore scientifico. Dico riproduttore «scientifico». Steuart non condivide infatti l'illusione che il plusvalore ottenuto dal singolo capitalista vendendo la merce al di sopra del suo valore sia una creazione di nuova ricchezza. Egli distingue perciò tra profitto *positivo* e profitto *relativo*.

« Il *profitto positivo* non implica perdite per nessuno; esso deriva da un *accrescimento* del lavoro, dell'industria o dell'abilità, e ha l'effetto di accrescere e di ingrandire la *ricchezza sociale* ... Il *profitto relativo* implica una perdita per qualcuno; esso indica un'oscillazione dell'equilibrio della ricchezza fra le parti interessate, ma non implica *nessun accrescimento del fondo generale* ... Il [profitto] *composto* si comprende facilmente; è quella specie di profitto ... che è in parte *relativo*, in parte *positivo* ... entrambe queste specie possono trovarsi inseparabilmente unite nella stessa transazione. » (« *Principles of political economy* », vol. I. *The works of Sir James Steuart etc.*, ed. by General Sir James Steuart, his son etc., in 6 voll., London 1805, pp. 275, 276.)

Il profitto *positivo* deriva dall'« *accrescimento* del lavoro, dell'industria e dell'abilità ». Come esso derivi da ciò, lo Steuart non cerca nemmeno di spiegarlo. Il fatto di avere poi aggiunto che l'effetto di questo profitto è di accrescere e ingrandire « *the public good* »^b, sembra indicare che lo Steuart, con questa espressione, non intenda nient'altro che la maggiore quantità di valori d'uso prodotta in conseguenza dello sviluppo delle forze produttive del lavoro, e che egli concepisca questo profitto positivo del tutto distinto dal profitto dei capitalisti, il quale presuppone sempre un accrescimento del valore di scambio. Questa concezione viene completamente confermata dalla sua successiva esposizione.

Egli scrive infatti:

^a «profitto mediante l'alienazione» — ^b «la ricchezza sociale»